Deliberazione del Commissario Straordinario

N. 52/2017

OGGETTO: **Art. 10, c. 1, lett. a), d. lgs. 150/2009 – Adozione del Piano della performance 2017-2019.**

L'anno 2017 il giorno 9 del mese di novembre in Bari, nella sede della Agenzia Regionale Sanitaria,

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTA la l. 241/1990, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e ss.mm.ii.;

VISTO il d.lgs. n. 165/2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la l. r. 24/2001, recante "Istituzione dell'Agenzia Regionale Sanitaria Pugliese (ARES)", così come successivamente integrata e modificata, abrogata;

VISTO il d.lgs. 150/2009, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" ed, in particolare l'art. 14;

Visto il d.lgs. 141/2011, recante "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, a norma dell'articolo 2, comma 3, della legge 4 marzo 2009, n. 15" e, in particolare, l'art. 6;

VISTA la l. r. 1/2011, recante "Norme in materia di ottimizzazione e valutazione della produttività del lavoro pubblico e di contenimento dei costi degli apparati amministrativi nella Regione Puglia";

VISTA la l. 190/2012, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il d.lgs. 33/2013, recante Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la l. r. 29/2017, recante Istituzione dell'Agenzia Regionale strategica per la Salute e il Sociale (A.Re.S.S.);

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale del 30/11/2016 (n. registro 712), avente ad oggetto nomina del Commissario Straordinario dell'Agenzia;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1518 del 31/7/2015, recante "Adozione del modello organizzativo denominato Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA. Approvazione atto di alta amministrazione";

VISTE le delibere della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'art. 13, c. 1, d. lgs. 150/2009 n. 89/2010, 112/2010 e n. 1/2012, relative rispettivamente a "Indirizzi in materia di parametri e modelli di riferimento del Sistema di misurazione e valutazione della performance", "Struttura e modalità di redazione del Piano della performance" e "Linee guida relative al miglioramento dei Sistemi di misurazione e valutazione della performance";

VISTA la deliberazione del Direttore Generale n. 122 del 5/12/2014, avente ad oggetto "Adozione del funzionigramma dell'Agenzia Regionale Sanitaria – Puglia";

VISTA la deliberazione del Direttore Generale n. 67 del 3/6/2015, avente ad oggetto la nomina dell' Organismo Indipendente di Valutazione dell'Agenzia Regionale Sanitaria della Puglia (O.I.V.), ai sensi dell'art. 14, d. lgs. 150/2009;

VISTA la deliberazione del Direttore Generale n. 88 del 22/7/2015, recante adozione del Sistema di misurazione e valutazione delle performance dell'Agenzia Regionale Sanitaria della Puglia, ai sensi dell'art. 7, d. lgs. 150/2009;

VISTA la deliberazione del Direttore Generale n. 7 del 29/1/2016, avente ad oggetto l'adozione del Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016-2018 e del Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016-2018;

VISTA la deliberazione del Commissario straordinario dell'Agenzia n. 1/2017, recante formale insediamento del Commissario straordinario dell'A.Re.S.S. Puglia;

VISTE le proposte di obiettivi strategici ed operativi annuali formulate dai dirigenti delle strutture in cui si articola l'Agenzia, agli atti;

Sulla base di propria istruttoria

HA ADOTTATO

il seguente provvedimento

Assiste con funzioni di segretario la Sig.ra Rita Cucinella

Premesso che:

- allo scopo di assicurare l'efficace perseguimento delle finalità individuate agli artt. 1 e 2, d. lgs. 150/2009 e, tra queste, una migliore organizzazione del lavoro e l'incentivazione del progressivo innalzamento della qualità della prestazione lavorativa il legislatore ha disposto, al Titolo II del medesimo decreto, l'introduzione di una organica disciplina della valutazione delle strutture e dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, così da assicurare elevati standard qualitativi ed economici del servizio offerto dalla pubblica amministrazione, tramite la valorizzazione dei risultati e della performance organizzativa ed individuale mediante il rafforzamento di logiche meritocratiche selettive e di una più incisiva trasparenza delle risorse impiegate per il perseguimento degli obiettivi;
- in tale contesto, assumono rilevanza centrale le previsioni contenute:
  a. all'art. 3, cc. 2 e 4, secondo cui le amministrazioni sono tenute a misurare e valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle singole strutture in cui la medesima si articola e ai singoli dipendenti, mediante "*metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi*";
  b. agli art. 3, c. 5 e art. 5, c. 1, ult. periodo, secondo cui il rispetto delle disposizioni in materia di valutazione e l'effettivo conseguimento degli obiettivi costituiscono condizione necessaria per la legittima erogazione degli incentivi legati, dalla contrattazione integrativa, al merito ed alla performance;
  c. all'art. 5, c. 2, in base al quale caratteri indefettibili degli obiettivi sono, tra l'altro:
     - la rilevanza e la pertinenza rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie di ciascuna amministrazione;
     - la specificità e misurabilità in termini oggettivi, chiari e concreti;
     - la idoneità a determinare un miglioramento significativo della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
  d. all'art. 10, in base al quale le amministrazioni pubbliche adottano annualmente un documento programmatico triennale, denominato Piano della Performance da adottare in coerenza con i contenuti e la programmazione economico-finanziaria e di bilancio;
  e. nel Piano Nazionale Anticorruzione, così come aggiornato con determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 12 del 28/10/2015, il quale invita le Amministrazioni a procedere alla costruzione di un ciclo delle performance integrato, che attui il necessario coordinamento tra quest'ultimo e il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, provvedendo all'inserimento delle attività poste in essere per l'attuazione della l. 190/2012 nella programmazione strategica e operativa definita in via generale nel Piano delle Performance;
- la Regione Puglia ha provveduto ad adeguare il proprio ordinamento ai principi di valorizzazione del merito, selettività e trasparenza, di cui al richiamato d. lgs. 150/2009, con l'adozione della l.r. 1/2011 che esplicitamente prevede rispettivamente:
  a. all'art. 1, c. 4, l'inclusione delle agenzie regionali nel proprio ambito soggettivo di applicazione;
  b. all'art. 2, c. 1, la necessità che gli obiettivi programmati risultino, tra l'altro, "*rilevanti e pertinenti rispetto alle strategie dell'amministrazione e al complesso delle funzioni assegnate e tali da determinare un miglioramento della qualità delle*

attività svolte", nonché "*sfidanti, con riferimento alla capacità di provocare un cambiamento significativo della prestazione lavorativa*";

c. all'art. 2, c. 2, la distribuzione di incentivi e premi sulla base della performance;

- con delibera della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) n. 72/2013, è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione il quale prevede, in particolare, che le amministrazioni procedano alla costruzione di un ciclo delle performance integrato, mediante il tendenziale e progressivo coordinamento tra gli strumenti di programmazione esistenti e, tra questi, i documenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio, il Piano della performance, e le misure interne introdotte in materia di prevenzione della corruzione, rafforzamento e tutela della trasparenza ed integrità dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione;
- con deliberazione del Direttore Generale n. 88 del 22/7/2015, è stato adottato il primo Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'Agenzia, ai sensi dell'art. 7, d. lgs. 150/2009;
- con deliberazione del Direttore Generale n. 7 del 29/1/2016, è stato adottato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2016-2018 dell'Agenzia, il quale include il Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016-2018;
- con deliberazione del Commissario Straordinario n. 85 del 2/5/2017, veniva approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPC) 2017/2019 dell'Agenzia, sezione Trasparenza, quale anticipazione e stralcio del più complessivo PTPC, con in attuazione tanto delle modifiche legislative apportate al d. lgs. 33/2013 dal recente d. lgs. 97/2016 quanto delle prime indicazioni applicative fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con le deliberazioni nn. 1309 e 1310 del 28/12/2017, quest'ultima come ulteriormente precisata con deliberazione n. 382 del 12/4/2017;
- nel rispetto del procedimento delineato della normativa ed ulteriormente precisato e dettagliato dal predetto Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'Agenzia, con comunicazione del Commissario straordinario, successivamente sollecitata – da ultimo – in data 03/10/2017 (prot. 428), l'Amministrazione ha invitato tutti i Dirigenti/Direttori di Area a formulare la proposta di attività relativa al rispettivo ufficio, declinata in obiettivi strategici ed operativi da perseguire nel corso dell'anno;
- sono state formulate le proposte di attività, agli atti, da parte dei dirigenti competenti in relazione alle strutture interne nelle quali l'Agenzia si articola;

Dato atto che:

- con l.r. n. 29 del 24/07/2017, veniva approvata la legge istitutiva dell'Agenzia regionale strategica per la salute ed il sociale (A.Re.S.S.), delineata quale pubblica amministrazione avente natura di ente pubblico non economico strumentale della Regione Puglia, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 1, 2 ed 8, c. 2 della detta legge regionale, nonché dell'art. 1, c. 2, d. lgs. 165/2001;
- l'art. 12, c. 2, l.r. 29/2017, prevede la successione dell'Agenzia in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo all'Agenzia regionale sanitaria della Puglia, contestualmente soppressa;
- l'esistenza giuridica della soppressa A.Re.S. fino al 23/07/2017, congiuntamente alla necessità di porre in essere gli adempimenti propedeutici alla creazione del nuovo soggetto giuridico – finalizzati a garantire alla nuova Agenzia un regolare funzionamento e ad evitare qualunque soluzione di continuità nei rapporti con gli Enti esterni – da concludersi entro il 31/12/2017 ha imposto che la programmazione delle attività annuali non potesse che "attestarsi su obiettivi di manutenzione ordinaria

delle competenze istituzionali" dell'Agenzia, così come tracciate dalla antecedente legge regionale istitutiva e dal funzionigramma – rif. D.d.g. n. 122/2014;

- profilandosi un laborioso percorso di organizzazione delle strutture e l'adozione di una serie di misure attuative di vario genere che comporterà tempi dilatati, anche a causa della recentissima proposta di interventi integrativi e/o correttivi della Legge licenziata dal Consiglio regionale, a seguito di una interlocuzione col Ministero per la salute, interventi di programmazione di stampo più tipicamente strategico ed innovativo potranno intervenire solo a seguito dell'approvazione dell'atto aziendale e della compiuta attuazione dell'iter di creazione della neo-istituita Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale;

Rilevato, che, ad un primo esame della documentazione trasmessa al Commissario Straordinario *pro tempore*, effettuato dalla Struttura Tecnica Permanente, è emerso il persistere di talune diffuse criticità – già emerse in sede di misurazione e valutazione relativa all'anno 2016 – inerenti la conformità di obiettivi, azioni concorrenti al loro raggiungimento ovvero indicatori di valutazione proposti ai criteri ed alle indicazioni fornite dalla legge ovvero dalle indicazioni contenute nelle numerose delibere CIVIT intervenute in materia;

Dato atto che, previa consultazione e partecipazione di tutti i dirigenti coinvolti, il medesimo Commissario Straordinario *pro tempore* ha proceduto – ove necessario – alla rimodulazione/modifica degli obiettivi proposti così da assicurare il pieno rispetto delle disposizioni ed indicazioni applicabili, così come esplicitamente disposto dalla normativa in materia;

Rilevato che il d.lgs. 74 del 25/05/2017, recante Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124, entrato in vigore il 22/06/2017, sarà applicabile all'Agenzia a far data dal ciclo della performance anno 2018, come chiarito dall'art. 18, comma 2, del prefato decreto, secondo cui *Le regioni e gli enti locali adeguano i propri ordinamenti secondo quanto previsto dagli articoli 16 e 31 del decreto legislativo n. 150 del 2009, come modificati dal presente decreto, entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente decreto. Nelle more del predetto adeguamento, si applicano le disposizioni vigenti alla data di entrata in vigore del presente decreto; decorso il termine fissato per l'adeguamento si applicano le disposizioni previste nel presente decreto fino all'emanazione della disciplina regionale e locale*;

Ritenuto, pertanto, **necessario**, al fine di assicurare piena attuazione alle previsioni della legislazione nazionale e regionale in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e connessa premialità selettiva, procedere ad adottare il Piano della Performance 2017-2019 dell'Agenzia, allegato sub A) al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

Per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

DELIBERA

- adottare il Piano della Performance 2017-2019 dell'Agenzia, allegato sub A) al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di precisare che costituiscono parte integrante e sostanziale del Piano di cui al punto che precede i seguenti documenti ivi allegati:
  1. schede degli obiettivi strategici ed operativi annuali riferibili alle strutture interne nelle quali l'Agenzia è attualmente articolata (Aree di direzione e Servizi di Supporto);
  2. scheda dell'obiettivo operativo annuale "*Adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza*", assegnato trasversalmente a tutti i dirigenti;
- di trasmettere il presente provvedimento a tutti i dirigenti e dipendenti dell'Agenzia;
- di assegnare formalmente, per effetto dell'avvenuta adozione del Piano in oggetto, gli obiettivi strategici ed operativi annuali ivi previsti ai dirigenti competenti;
- di demandare, anche in applicazione del Sistema di misurazione adottato, alla Struttura di Direzione Amministrativa – Settore Affari Generali – Ufficio Performance e Contenzioso, l'attività di trasmissione del presente Piano della performance 2017-2019 all'OIV;
- di demandare, infine, alla Struttura di Direzione Amministrativa – Settore Performance e Contenzioso l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale dell'Agenzia, Sezione Amministrazione Trasparente – sub-sezione Performance;
- di attestare di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tale da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti, in relazione al procedimento indicato in oggetto;
- di attestare l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, *ex* art. 6-bis della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii e art. 1, comma 9, lett. e) della Legge n. 190/2012, l'inesistenza delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001.

Il Presente provvedimento non essendo soggetto al controllo è esecutivo ai sensi di legge.
La presente deliberazione sarà pubblicata nel sito web di questa Agenzia.
I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale e nazionale e che il presente provvedimento, predisposto ai fini della adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale è conforme alle risultanze istruttorie.

f.to Il Dirigente della Struttura di Direzione Amministrativa
Dott.ssa Caterina Navach

F.to IL COMMISSARIO
STRAORDINARIO
Dott. GIOVANNI GORGONI

F.to Il Segretario
Signora Rita Cucinella

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente provvedimento è stato pubblicato sul sito WEB di questa Agenzia nel rispetto di quanto prescritto dalla Legge Regione Puglia n. 40/2007

Dal 9/11/2017

Bari, 9/11/2017

F.to Il Segretario
Signora Rita Cucinella

REGIONE PUGLIA

AReSS

Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale Puglia

Piano della Performance

2017 – 2019

Allegato alla deliberazione del Commissario Straordinario n. del

INDICE

Sezione I: Presentazione del Piano della *Performance*

Sezione II: Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli *stakeholder* esterni

Par. 2.1 - Chi siamo
Par. 2.2 - Cosa facciamo
Par. 2.3 - Come operiamo

Sezione III: Analisi del contesto

Par. 3.1 - Analisi del contesto esterno
Par. 3.2 - Analisi del contesto interno

Sezione IV: Identità

Par. 4.1 - L'amministrazione "in cifre"
Par. 4.2 - Mandato istituzionale e Missione: i macro-ambiti di intervento
Par. 4.3 - Albero della *performance*

Sezione V: Obiettivi strategici pluriennali

Sezione VI: Dagli obiettivi strategici pluriennali agli obiettivi strategici ed operativi annuali

Par. 6.1 - Obiettivi assegnati al personale dirigenziale

Sezione VII: Il processo seguito e le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione delle *performance*

Par. 7.1 - Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano
Par. 7.2 - Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio
Par. 7.3 - Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione delle *Performance*

Sezione VIII: Allegati tecnici

Sezione I: Presentazione del Piano della *Performance*

Il presente documento dà avvio al terzo ciclo della performance dell'Agenzia Regionale Sanitaria della Puglia (AReS), coerentemente alle previsioni normative dettate, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, dal d. lgs. 150/2009 e, a livello regionale, dalla l. r. Puglia 1/2011, e nel rispetto delle indicazioni fornite dal Dipartimento per la Funzione Pubblica (già CiVIT) con delibere 88/2010, 89/2010, 104/2010, 112/2010 ed 1/2012.
Quale punto di partenza del terzo ciclo della performance, relativo al triennio 2017-2019, beneficia di una progressiva maggiore consapevolezza – anche metodologica – acquisita da tutti i soggetti coinvolti nel processo di predisposizione del Piano e gestione del ciclo della performance, a seguito dell'approvazione, nel corso del 2015, del primo Sistema di misurazione e valutazione (d.D.G. 88/2015) e la nomina del primo Organismo Indipendente di Valutazione (d.D.G. 67/2015).
Al medesimo tempo, a seguito dell'adozione della deliberazione n. 1518 del 31/7/2015, con cui la Giunta regionale ha adottato il nuovo modello organizzativo ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale (cd. MAIA), della conseguente scelta di commissariamento dell'Agenzia, compiuta dal governo regionale già dall'inizio del 2016, al fine del più celere completamento della transizione tra l'attuale ente e la nuova Agenzia regionale strategica per la salute ed il sociale ed, infine, dell'approvazione da parte del Consiglioregionale dellalegge istitutiva della nuova Agenzia strategica (l.r. n. 29/2017), il presente documento tiene conto delle prime attività ed iniziative intraprese dall'Amministrazione in ragione della fase di transizione in corso. In tale quadro si colloca, tra l'altro, la prosecuzione dell'attività di collaborazione al project manager del Programma regionale "FormASP Plant Seeds", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 931/2015, dott. Felice Ungaro, compiuta dalla sig.ra Paola Povero, dipendente della ASL Lecce attualmente in posizione di distacco presso l'Agenzia, nell'ambito della fase esecutiva dell'appalto per la fornitura del "servizio di ricerca empirica, progettazione dettagliata, realizzazione e gestione delle iniziative formative nonché progettazione del sistema organizzativo ASPuglia-wide web", aggiudicato dall'Agenzia in attuazione della citata deliberazione n. 931/2015.
Quanto agli aspetti più squisitamente strutturali del documento, premessa una breve descrizione della natura, della struttura organizzativa e degli interessi pubblici affidati alla cura dell'Agenzia, così come alle modifiche intervenute tra il 2016 ed il 2017 in merito alla composizione quali-quantitativa del personale in servizio, esso contiene espressa declinazione del programma di attività dell'Ente per l'anno 2017, ricondotto ad obiettivi strategici triennali (pur con il temperamento legato all'avvio della fase di transizione verso il nuovo soggetto giuridico, l'Agenzia regionale strategica, , avente compiti e funzioni non perfettamente coincidenti con quelli espletati dalla soppressa A.Re.S.), a loro volta ulteriormente suddivisi in puntuali obiettivi strategici ed operativi annuali, assegnati alle varie strutture interne e, a cascata, a ciascun Dirigente e dipendente dell'Agenzia.
Anche con riferimento ai profili trasversali e sinergici, infine, il presente Piano testimonia il consolidarsi della connessione/coesione esistente tra i distinti ambiti legati alla *Performance* e valutazione della qualità dei servizi erogati e delle attività, Trasparenza ed Integrità, Prevenzione e contrasto della corruzione, nonché Programmazione e pianificazione delle attività, in relazione alle risorse finanziarie, umane e strumentali a disposizione, effettuata con il Bilancio, così come auspicato dal d. lgs. 150/2009, in coerenza con il principio di integrazione piena, di cui alla delibera CiVIT 6/2013.

Con l'entrata in vigore del d. lgs. 97/2016, che ha modificato l'art. 10, c. 3, d. lgs. 33/2013, la promozione di maggiori livelli di trasparenza diviene un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi ed individuali.
Conseguentemente, il Piano contiene e sviluppa obiettivi in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione, integrando a tale fine le pertinenti sezioni "Trasparenza" ed "Integrazione con il ciclo della performance" del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPC) 2017/2019 dell'Agenzia, approvate – quale anticipazione e stralcio del più complessivo PTPC, con deliberazione del Commissario Straordinario n. 85 del 2/5/2017, in attuazione tanto delle modifiche legislative apportate al d. lgs. 33/2013 dal d. lgs. 97/2016 quanto delle prime indicazioni applicative fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con le deliberazioni nn. 1309 e 1310 del 28/12/2017, quest'ultima come ulteriormente precisata con deliberazione n. 382 del 12/4/2017. In linea con tale nuovo obbligo, l'Agenzia intende avviare con il ciclo della performance relativo al triennio 2017/2019 una più capillare diffusione tra i propri dirigenti/dipendenti della competenza e responsabilità connessa all'attività di pubblicazione di dati, informazioni e documenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza; attività, questa che diviene, al medesimo tempo, obiettivo individuale.
Il maggior coinvolgimento individuale, così perseguito, conferma e rafforza la volontà dell'Agenzia, già espressa con il ciclo della performance avviato nel 2015, di individuare i dipendenti quali attori protagonisti della strategia di contrasto alla corruzione, posta in essere dall'Ente attraverso la partecipazione diretta dei singoli, chiamati ad attuare gli obiettivi di trasparenza, strumenti privilegiati di prevenzione dei fenomeni di corruzione.
Accanto a questo obiettivo trasversale, l'Agenzia ha curato, a mezzo della Struttura di Direzione Amministrativa, le seguenti attività in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, come anche codificate negli obiettivi della citata Struttura:

- attività di formazione per tutto il personale dipendente, così da garantire maggiore qualità della trasparenza assicurata a dati, informazioni e documenti pubblicati, curando, in particolare, gli aspetti tecnici legati all'utilizzo del portale regionale PugliaSalute che ospita i siti web degli enti riconducibili al S.S.R. ed, al loro interno, delle rispettive sezione Amministrazione Trasparente – mediante il coinvolgimento del soggetto gestore, InnovaPuglia s.p.a.;
- attività di formazione tecnica e giuridica specifica per i dipendenti assegnati all'Ufficio Comunicazione e Trasparenza, chiamati all'espletamento delle nuove competenze in materia di accesso civico cd. generalizzato, introdotto dal d. lgs. 97/2016;
- il completamento dell'attuazione delle misure introdotte, a livello nazionale, dal Piano Nazionale Anticorruzione 2016, mediante supporto istruttorio al Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT) nella complessiva rivisitazione e l'aggiornamento del Piano triennale della prevenzione della corruzione dell'Agenzia.

Infine, vengono per la prima volta previsti esplicitamente obiettivi strategici ed operativi assegnato al RPCT, dati:

- dall'aggiornamento della mappatura dei processi attribuiti all'Agenzia, non solo anche a seguito delle decisioni adottate dalla Giunta regionale a cavallo tra il 2016 ed il 2017, ma anche alla luce dell'approvazione della nuova legge;
- dal conseguente aggiornamento della proposta di Piano triennale per la prevenzione della corruzione dell'Agenzia 2017/2019, così da completare l'adeguamento all'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione (di cui alla del. CIVIT N. 72/2013) ed al Piano Nazionale Anticorruzione 2016, ai fini della successiva adozione da parte dell'Ente.

Essi, slegati ed aggiuntivi rispetto dalla valutazione numerica connessa agli altri obiettivi, sono funzionali alla valutazione dell'operato del Responsabile, anche ai fini del riconoscimento della maggiorazione sulla retribuzione di risultato eventualmente spettante.
Come già per gli anni precedenti, infine, il Piano prevede la sovrapponibilità tra gli obiettivi strategici ed operativi annuali previsti ed il complesso delle attività programmate con il Bilancio di previsione, adottato con deliberazione del Commissario Straordinario 98/2016.

Sezione II: Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli *stakeholder* esterni

Par. 2.1 - Chi siamo

L'Agenzia Regionale Sanitaria è stata istituita, con l.r. Puglia 24/2001, quale azienda strumentale della Regione, dotata di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa, tecnica, amministrativa e contabile e sottoposta alla vigilanza della Giunta regionale, con compiti di supporto tecnico-operativo per la programmazione sanitaria regionale, nonché per la valutazione comparativa dei costi e della qualità dei servizi sanitari. L'Agenzia, delineata dalla legge regionale istitutiva in analogia alle Aziende Sanitarie Regionali, aveva sede in Bari, alla Via Gentile n. 52.Costituivano organi dell'Agenzia il Direttore Generale (dunque il Commissario Straordinario), che ne ha anche la rappresentanza legale, ed il Collegio dei Sindaci. Con deliberazione della Giunta n. 1518 del 31/7/2015, l'organo di governo regionale ha disposto – nel quadro del più ampio disegno di riorganizzazione ambidestra della macchina amministrativa regionale, fondata sulla interconnessione e contrapposizione collaborativa tra strutture di *exploitation*, deputate allo sfruttamento della conoscenza esistente ed alla massima efficienza tramite la standardizzazione delle procedure, i Dipartimenti, e strutture di *exploration*, maggiormente flessibili e dinamiche in quanto orientate all'innovazione e creazione di nuova conoscenza, le Agenzie regionali strategiche – la trasformazione dell'attuale Agenzia Regionale Sanitaria della Puglia, soppressa, nella nuova Agenzia Regionale strategica per la Salute ed il Sociale, neo istituita.
In attuazione di tale decisione ed avvalendosi di una facoltà ivi prevista, il Presidente della Regione Puglia ha nominato, a fine novembre 2016, il dott. Giovanni Gorgoni, quale Commissario Straordinario dell'Agenzia.
In particolare, al Commissario Straordinario è stato affidato l'incarico di provvedere alla gestione dell'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Agenzia nella fase di transizione, così da facilitare l'immediato avvio delle attività della nuova Agenzia regionale strategica per la Salute ed il Sociale, a seguito dell'approvazione della legge istitutiva da parte del Consiglio regionale.
Con l.r. n. 29 del 24/07/2017, ad esito della discussione consiliare, veniva approvata la legge istitutiva dell'Agenzia regionale strategica per la salute ed il sociale (A.Re.S.S.), delineata quale pubblica amministrazione avente natura di ente pubblico non economico strumentale della Regione Puglia, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 1, 2 ed 8, c. 2 della detta legge regionale, nonché dell'art. 1, c. 2, d. lgs. 165/2001.
L'Agenzia ha personalità giuridica pubblica, piena autonomia e può darsi ordinamenti autonomi nel rispetto delle proprie finalità istituzionali e con propri regolamenti, al fine di esercitare la propria autonomia organizzativa, finanziaria, gestionale e contabile, riconosciuta dalla legge istitutiva, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 51 dello Statuto della Regione Puglia e sotto la vigilanza della Regione Puglia.
L'art. 12, c. 2, l.r. 29/2017, prevede la successione dell'Agenzia in tutti i rapporti

giuridici attivi e passivi facenti capo all'Agenzia regionale sanitaria della Puglia, contestualmente soppressa.
Nel presente Piano, pertanto, si sovrapporranno, nella parte dedicata alla presentazione dell'Ente, riferimenti alla soppressa A.Re.S. e riferimenti alla neo-istituita A.Re.S.S.; diversa, invece, l'impostazione prescelta per la declinazione degli obiettivi strategici e operativi. L'esistenza giuridica della soppressa A.Re.S. fino al 23/07/2017, congiuntamente alla necessità di porre in essere gli adempimenti propedeutici alla creazione del nuovo soggetto giuridico – finalizzati a garantire alla nuova Agenzia un regolare funzionamento e ad evitare qualunque soluzione di continuità nei rapporti con gli Enti esterni, da concludersi entro il 31/12/2017 – ha imposto che la programmazione delle attività annuali non potesse che "*attestarsi su obiettivi di manutenzione ordinaria delle competenze istituzionali*" dell'Agenzia, così come tracciate dalla antecedente legge regionale istitutiva e dal funzionigramma – rif. D.d.g. n. 122/2014. In tale direzione si muoveva anche la comunicazione del 14/12/2016 con cui Commissario Straordinario dava avvio al presente ciclo della performance (prot. 2758), ante l.r. n. 29/2017.
Ma, a maggior diritto dopo l'approvazione della prefata legge, si profila un laborioso percorso di organizzazione delle strutture e l'adozione di una serie di misure attuative di vario genere, attualmente *in itinere*, che comporterà tempi dilatati, anche a causa della recentissima proposta di interventi integrativi e/o correttivi della Legge licenziata dal Consiglio regionale, a seguito di una interlocuzione col Ministero per la salute.
Ciò impone che interventi di programmazione di stampo più tipicamente strategico ed innovativo potranno intervenire solo a seguito dell'approvazione dell'atto aziendale e della compiuta attuazione dell'iter di creazione della neo-istituita Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale, vista pure l'entrata in vigore della legge istitutiva nel corso dell'anno finanziario e solare.
Le incertezze legate alla perdurante pendenza del processo di transizione verso la nuova Agenzia regionale strategica, infatti, non solo giustificano la previsione di obiettivi consistenti nella mera manutenzione delle attività già avviate nelle annualità pregresse ovvero nella ordinaria gestione di compiti e funzioni, delegate dalla Giunta regionale a cavallo tra il 2016 ed il 2017, ma determinano che si eviti una commistione, nell'ambito della programmazione delle performance, tra due realtà organizzative differenti, l'una delle quali non ancora giuridicamente perfezionatasi.
Si segnala, altresì, che nel corso dell'anno 2017, si è verificata una peculiarità organizzativa connessa all'Area "Emergenza sanitaria e Governo clinico": infatti, a seguito del distacco presso gli Uffici di presidenza della Regione Puglia del Dirigente responsabile, nell'interesse della stessa Agenzia – impegnato in specifica attività di progetto ultronea rispetto alle unità organizzative dell'Ente, per la quale è stata codificata apposita Scheda obiettivi nel Piano in esame – l'Area in discorso è stata retta, ad interim, dal Commissario straordinario, in virtù dei poteri di gestione spettanti gli ex lege; gli obiettivi assegnati all'area, proposti da quest'ultimo e involgenti alcuni dipendenti di comparto, sono dunque stati codificati nella scheda obiettivi dedicata a tale struttura.

Par. 2.2 - Cosa facciamo

Nel rinviare, per le attività di competenza della soppressa A.RE.S, al Piano della Performance 2016/2018, si evidenziano, di seguito, con riferimento al novero delle attività di competenza proprie dell'Agenzia, ovvero a quest'ultima successivamente delegate dalla Giunta regionale, le seguenti modifiche rispetto al

2016:

- l'acquisizione all'Agenzia, a decorrere dall'anno 2017, del Coordinamento del Registro Tumori Puglia, deliberato dalla Giunta regionale con provvedimento n. 2040 del 13/12/2016;
- il trasferimento in capo alla ASL BA, a decorrere dall'anno 2017, della competenza in materia di acquisizione accentrata a livello regionale dei farmaci inseriti nel cd. elenco PHT, disposta dalla Giunta regionale con deliberazione deliberazione n. 1109 del 19/7/2016 e confermata con successivo provvedimento del medesimo Organo n. 2194 del 28/12/2016;
- l'acquisizione all'Agenzia delle competenze dell' Organismo Regionale per la Formazione in Sanità, deliberato dalla Giunta regionale con provvedimento n. 4 del 12/1/2017.

Quanto alle funzioni delineatesi a seguito della approvazione della l. n. 29/2017, l'azione dell'Agenzia Regionale strategica per la salute ed il sociale, ente di nuova istituzione che, sebbene erediti il patrimonio conoscitivo ed umano della soprressa A.Re.S.S., fa il suo ingresso nell'ordinamento giuridico per la priva volta, viste le peculiari caratterizzazioni offerte dalla sua legge istitutiva, avrà come finalità la promozione e la tutela della salute e del benessere sociale, sia in forma individuale che collettiva, della popolazione residente o comunque presente, a qualsiasi titolo, nel territorio pugliese, per consentire la migliore qualità di vita possibile.

Ai sensi dell'art. 2, l.r. n. 29/2017, l'A.Re.S.S. concorre indirettamente alla realizzazione della più vasta missione del servizio sanitario della Regione Puglia, mediante lo svolgimento di attività a supporto della definizione e gestione delle politiche in materia sociale e sanitaria, a servizio della regione in particolare e della pubblica amministrazione in generale, operando quale agenzia di studio, ricerca, analisi, verifica, consulenza e supporto di tipo tecnico-scientifico. Essa si propone di organizzare e migliorare, attraverso il monitoraggio e la verifica continua degli esiti, la prontezza di risposta del sistema sanitario regionale alle esigenze e aspettative della domanda di salute dei cittadini pugliesi. A tal fine, identifica, programma e promuove linee di sviluppo in materia di salute e benessere sociale, anche definendo e implementando strategie di innovazione dei servizi sanitari e sociali, finalizzate al pieno soddisfacimento del bisogno di salute, declinato nella duplice prospettiva della prevenzione e della cura sanitaria.

In qualità di Agenzia strategica, acquisisce e sviluppa nuove conoscenze strategiche e organizzative; a tal fine, sperimenta percorsi di innovazione e di miglioramento, analizza e diffonde i migliori protocolli sociosanitari esistenti sia in ambito nazionale sia in ambito internazionale, promuove e verifica modelli gestionali innovativi di governo clinico, anche nel rispetto delle esigenze di razionalizzazione ed ottimizzazione delle spese a carico del bilancio regionale.

L'A.Re.S.S. svolge, altresì, attività di studio sul miglioramento della fruizione dei servizi sociali indispensabili, sulla domanda di servizi conseguente ai bisogni emergenti, sulla coesione sociale. Favorisce e accresce relazioni virtuose in ambito sanitario e socio-sanitario tra il mondo della ricerca, il settore dell'impresa e la collettività, attraverso lo studio delle interazioni interne alla società civile; promuove l'integrazione tra diritti di cittadinanza e cultura della salute, a mezzo della formazione in sanità.

Le finalità generali dell'Agenzia vengono declinate, dall'art. 3 della legge istitutiva (al quale si rinvia), in puntuali competenze e funzioni: trattasi, tuttavia, di un catalogo aperto, non costituente elencazione tassativa, ma ampliabile a mezzo di espressa delega da parte della Regione, nell'alveo delle attribuzioni generali dedotte direttamente nella legge.

Tali funzioni delegate, aggiuntive rispetto a quelle elencate dall'art. 3, l. r. 29/2017, vengono individuate dalla Giunta regionale, di norma, nel provvedimento di indirizzo previsto all'art. 7, c. 3 della medesima legge, con cui esprime l'indirizzo

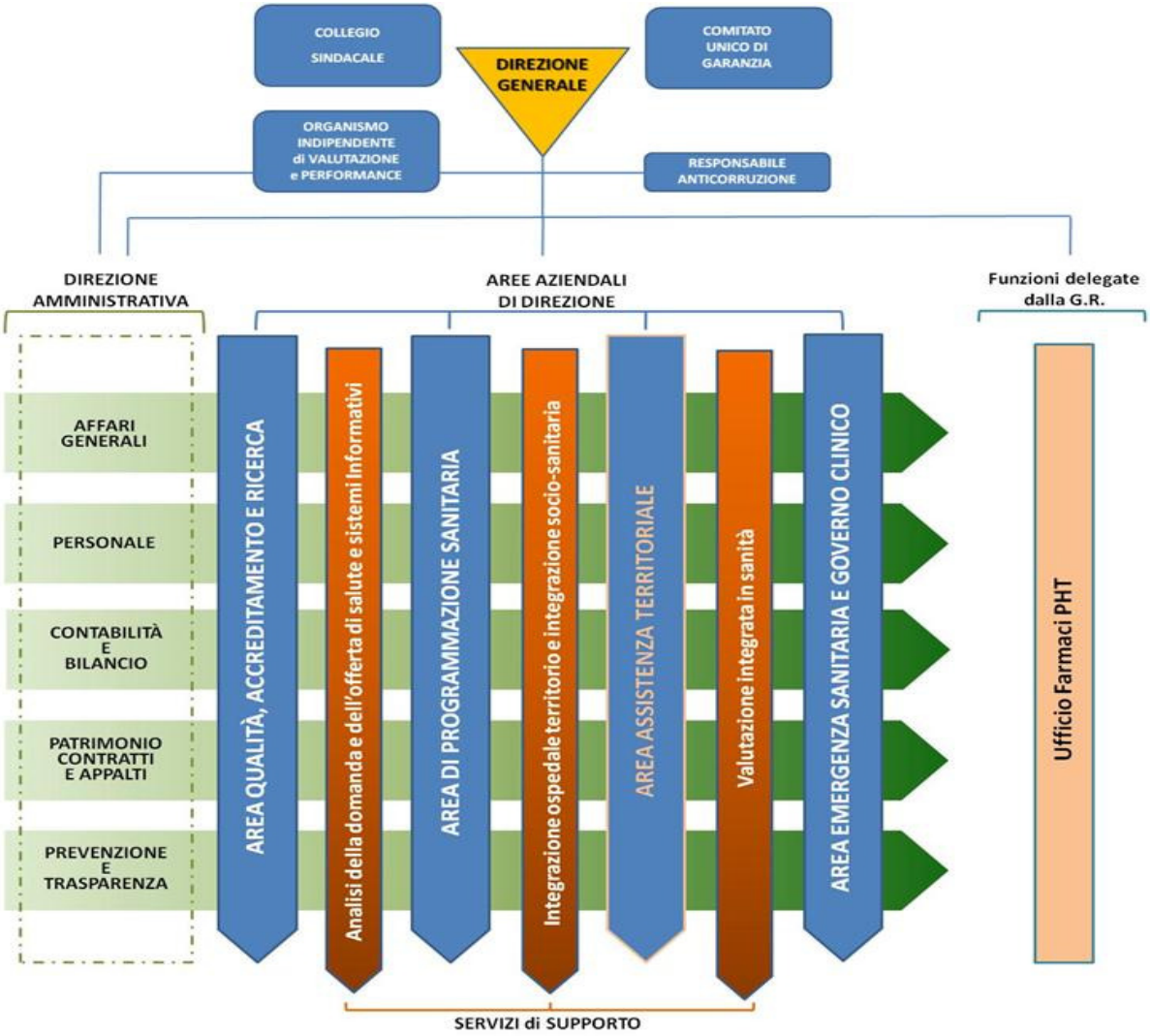
strategico contingente ed assegna, in tale direzione, gli obiettivi triennali al Direttore Generale, ferma la facoltà della Giunta regionale di prevedere ulteriori compiti/funzioni delegati con separato provvedimento deliberativo. In sede di prima applicazione, la Giunta Regionale provvederà ad impartire l'indirizzo strategico e gli obiettivi al Commissario straordinario – validi fino alla nomina del Direttore generale dell'Agenzia – congiuntamente all'approvazione del bilancio preventivo economico 2018.

Nello svolgimento delle competenze di cui all'art. 3, l. r. 29/2017, ovvero, nell'espletamento delle ulteriori attività delegate dalla Giunta regionale, l'Agenzia ispira le azioni poste in essere ai fini del perseguimento della propria missione ai seguenti principi guida:

- rispetto della persona, della centralità e priorità dei suoi bisogni;
- orientamento alla qualità e all'innovazione, in una logica di miglioramento continuo dell'organizzazione;
- appropriatezza delle prestazioni, costantemente orientate all'innovazione per allineare l'azione svolta all'evoluzione dei fabbisogni e della domanda;
- centralità del valore della cultura e della formazione continua, attraverso lo sviluppo di attività di ricerca e divulgazione in ambito regionale, nazionale ed internazionale;
- coinvolgimento di tutti i livelli organizzativi nella realizzazione della missione, attraverso la condivisione delle responsabilità e lo sviluppo delle esperienze professionali interne, nel rispetto delle risorse disponibili e del principio di legalità;
- collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, finalizzata allo sviluppo ed attivazione di progettualità in grado di migliorare la qualità dei servizi sanitari e sociali offerti sul territorio pugliese;
- economicità nell'uso delle risorse, nel quadro degli indirizzi strategici perseguiti dalla Regione Puglia, secondo principi di legalità e di perseguimento di elevati livelli di efficienza ed efficacia degli interventi, di partecipazione e trasparenza delle informazioni nei confronti dei cittadini, dei professionisti e dei dipendenti, nonché di prevenzione di fenomeni di maladministration ai sensi della legge n. 190/2012.

Par. 2.3 - Come operiamo

Nelle more della riorganizzazione della nuova Agenzia e dell'approvazione dell'atto aziendale di organizzazione e funzionamento, l'organizzazione dell'Agenzia rispetta una strutturazione "a matrice": le attività tecnico-scientifiche ed a valenza esterna delle Aree di Direzione e dei Servizi di Supporto sono sostenute dall'azione interaziendale trasversale della Struttura di Direzione Amministrativa, a sua volta articolata in Settori ed Uffici, come di seguito graficamente rappresentato



Tale organizzazione, pur riaffermando la centralità della Direzione Generale nella definizione delle priorità e strategie, così come la necessità del rispetto di chiare gerarchie, procedure amministrative ed attribuzioni di responsabilità, sottolinea l'alta specializzazione delle Aree di direzione e dei Servizi di supporto, altresì contribuendo a responsabilizzare e valorizzare le risorse professionali presenti, anche in vista della valutazione della performance imposta dal d. lgs. 150/2009.
Coerente con tale organizzazione funzionale è apparsa, conseguentemente, l'attribuzione della quasi totalità delle esigue risorse umane dell'Ente, per lo più afferenti al personale amministrativo di comparto, alla Struttura di Direzione Amministrativa, anche a seguito del trasferimento di competenza dell'Ufficio PHT in capo alla ASL BA (struttura organizzativa non formalmente soppressa ma ormai priva di esistenza giuridica autonoma)
Proprio l'esiguità del personale dell'Agenzia (su cui, v. infra par. 3.2) ha impedito, infatti, l'attribuzione di sufficienti risorse umane di profilo amministrativo a ciascuna

articolazione interna (Aree di Direzione e Servizi di Supporto) ed ha suggerito, per evidenti ragioni di efficienza, l'assegnazione "in blocco", con alcune eccezioni, alla Struttura di Direzione Amministrativa, affinché essa stessa, attraverso la progressiva specializzazione delle funzioni di ciascun collaboratore, possa garantire un ottimale ruolo di supporto giuridico-amministrativo alle molteplici attività scientifiche dell'Agenzia.
Come rilevato, per la prima volta, in sede di Relazione preliminare sulla performance 2015, "la ragionevolezza, anche in termini di efficienza dell'attività amministrativa, della soluzione organizzativa adottata dall'Agenzia risulta confermata dalla Giunta regionale la quale, con il detto modello ambidestro approvato nel corso del 2015, prospetta, per le istituende Agenzie Strategiche regionali, un modello amministrativo-organizzativo sostanzialmente coincidente con quello attualmente esistente presso l'Agenzia Regionale Sanitaria", ovvero quello a matrice. Lo stesso tipo di modello organizzativo, peraltro, caratterizza la nuova Agenzia, come in nuce tratteggiato dall'art. 7, c. 5, l.r. n. 29/2017, sulla cui sponda si attesterà il primo Atto aziendale di organizzazione e funzionamento dell'A.Re.S.S.
Con precipuo riferimento alle risorse umane dell'Agenzia, corre l'obbligo segnalare come la pendenza del complesso processo volto (in attuazione del modello organizzativo ambidestro – MAIA, adottato dal governo regionale), alla soppressione dell'attuale Agenzia e alla istituzione della nuova Agenzia Regionale Strategica, abbia imposto un atteggiamento prudenziale anche in relazione alla previsione di spesa per il personale dell'Ente, contenuta nei limiti degli stanziamenti necessari alla copertura delle sole posizioni lavorative attualmente ricoperte (ad esclusione di alcuni comandi in, attivati per coprire lacune in organico), essendo, come detto, la previsione di poste ulteriori ancorata ad una programmazione dei fabbisogni non immediatamente attuabile. Tale atteggiamento contraddistingue tutto l'anno 2017, considerata l'entrata in vigore in corso d'anno della legge regionale istitutiva e la descritta pendenza di vicende successorie e adempimenti attuativi fino al termine dello stesso.

Sezione III: Analisi del contesto
Par. 3.1 - Analisi del contesto esterno – individuazione degli stakeholder

Nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, articolato a livello regionale, la soppressa A.Re.S., così come la nuova Agenzia, era ed è uno degli attori pubblici del Servizio Sanitario Regionale pugliese.
Tra gli stakeholder di riferimento dell'Agenzia, pubblici e/o privati, capaci di influenzare/orientare le strategie scelte per il raggiungimento del fine istituzionale, pertanto, si collocano:
- soggetti ugualmente attori, in quanto attivamente coinvolti nella gestione/organizzazione in senso lato del Servizio Sanitario, quali, il Ministero della Salute, la Conferenza Stato-Regioni, la Commissione Salute istituita nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni, la Regione Puglia, la Commissione Salute istituita presso il Consiglio regionale, A.S.L. ed I.R.C.C.S. regionali, l'AGENAS, l'Unione Europea;
- portatori di interesse, quali A.I.F.A., I.S.S., Ordini e Collegi professionali, società scientifiche, associazioni di volontariato operanti in contesti rientranti nell'ambito di competenza dell'Agenzia, fornitori;
- beneficiari finali – cittadini.

Par. 3.2 - Analisi del contesto interno

RISORSE UMANE

Pur a fronte di innegabili aspetti di forza dell'Amministrazione, quali la bassa età media del personale ed un buon livello di preparazione e professionalità, deve cionondimeno rilevarsi il persistere nell'anno 2017 di criticità tanto più importanti in quanto causate da fattori esogeni e, dunque, non autonomamente eliminabili. Tanto, sia in riferimento al periodo di competenza A.Re.S., quanto con riferimento al nuovo periodo transitorio della neo-isitutita A.Re.S.S., involgente tutto l'anno 2017.
Corre l'obbligo segnalare, in primo luogo, le incertezze legate alla definizione numerica ed alla composizione della dotazione organica dell'Agenzia, cristallizzata legislativamente dalla stessa legge istitutiva, L.R. Puglia 24/2001, e più volte modificata nel corso degli anni per effetto delle ripetute, parziali e spesso incoerenti novelle stratificatesi nel tempo (LL.RR. 20/2002, 14/2004, 26/2006 e 10/2007). Lo stesso anacronistico contingentamento legale del numero massimo della dotazione organica - *unicum* nel panorama delle Agenzie pugliesi e singolarità nel più ampio alveo delle Pubbliche Amministrazioni chiamate dal Testo Unico Pubblico Impiego a determinare autonomamente la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche, previa verifica degli effettivi fabbisogni - pare del tutto inconciliabile con l'autonomia organizzativa, tecnica, amministrativa e contabile dell'Agenzia, nonché con la capacità dell'Ente di rispondere celermente alle mutate esigenze progettuali o strategiche perseguite.
Si rimarca, altresì, l'esiguità della dotazione organica di fatto dell'Agenzia, contingentata essa stessa non già dalla legge istitutiva ma dagli stringenti vincoli di finanza pubblica imperanti: molti dei collaboratori amministrativi assegnati alla Struttura di Direzione Amministrativa risultano attribuiti trasversalmente su più uffici e servizi, con notevole aggravio di carichi e responsabilità di ciascuno. Tale condizione, inoltre, condiziona le potenzialità delle altre strutture operative interne.
Tale situazione appare viepiù aggravata alla luce della considerazione per cui se da un lato, nel tempo, sono stati delegati dalla Giunta Regionale all'Agenzia compiti e funzioni ulteriori, pur rientranti nell'ambito della missione istituzionale intesa in senso lato, dall'altro, non vi è stato un contestuale rafforzamento della struttura ed incremento della dotazione organica.
Per la prima volta, invero, si segnala l'avvenuta cessione in favore dell'Agenzia – disposta dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 2040 del 13/12/2016, con cui è stata disposto il trasferimento all'Agenzia del Coordinamento del Registro Tumori Puglia – di n. 4 "*contratti di collaborazione degli esperti dotati di elevata specializzazione, adibiti alle funzioni del Centro di coordinamento regionale Registro Tumori Puglia*", precedentemente in essere con il cedente IRCCS Oncologico "Giovanni Paolo II" di Bari.
La legge regionale n. 29/2017 recepisce, in parte, le difficoltà sopra esposte e pone nuove norme in materia di dotazione organica, senza definirne il numero massimo. Pare, tuttavia, impossibile, ad oggi, operare una "prognosi" in merito alla sua adeguatezza rispetto alla mole di competenze istituzionali attribuite, non essendo ancora completato il percorso attuativo della stessa istituzione del nuovo Ente.

RISORSE STRUMENTALI:

Le risorse strumentali attualmente a disposizione dell'Agenzia risultano mediamente adeguate alla tipologia di attività poste in essere.

Tipologia di risorsa	**Quantitativo**
Personal computer	45
Scanner	3
Multifunzione	2
Veicoli in locazione finanziaria	1

Come già anticipato con il precedente Piano della Performance 2016/2018, in considerazione della fase di transizione in atto, si è ritenuto opportuno confermare la scelta di posticipare ogni valutazione in merito alla necessità di aggiornare (contestualmente potenziandone la funzionalità e garantendo – ove possibile – contenimento della spesa) il complesso delle risorse strumentali indispensabili per la piena operatività della nuova Agenzia regionale strategica per la salute ed il sociale.
Si evidenzia che l'Agenzia utilizza attualmente spazi e taluni arredi messi a disposizione gratuitamente dalla Regione presso gli uffici siti in via Gentile n. 52.

RISORSE ECONOMICHE:
Quanto alla composizione quali-quantitativa delle risorse finanziarie, risultanti dal bilancio di previsione 2017 approvato, le stesse risultano adeguate a coprire i costi attuali della produzione, come si evince dal seguente prospetto:

A) - VALORE DELLA PRODUZIONE

		Budget 2016 per attività AReS	**Budget 2017 per attività AReS**
Contributi in conto esercizio		€ 4.164.477	€ 4.273.022
a) di cui contributi in conto esercizio da Regione per quota F.S. regionale		€ 3.000.000	€ 3.000.000
b) di cui contributi in conto esercizio da Regione – extra fondo		€ 1.164.477	€ 1.216.022
c) di cui contributi in conto esercizio – per ricerca		--	€ 57.000
d) di cui contributi in conto esercizio – da privati		--	--
Quote inutilizzate – contributi vincolati di esercizi precedenti		€ 4.501.588	€ 1.420.461
Concorsi, recuperi e rimborsi		€ 13.122	€ 185.672
TOTALE		€ 8.679.187	€ 5.879.155

B) - COSTI DELLA PRODUZIONE

		Budget 2016 per attività AReS	**Budget 2017 per attività AReS**
Acquisti di beni		€ 22.800	€ 13.500
a) di cui acquisti di beni sanitari		--	--
b) di cui acquisti di beni non sanitari		€ 22.800	€ 13.500
Acquisti di servizi sanitari: n) rimborsi		€ 50.000	€ 500.000

assegni e contributi sanitari			
Acquisti di servizi non sanitari		€ 6.144.198	€ 3.169.672
a) servizi non sanitari		€ 5.956.588	€ 3.109.859
b) consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro non sanitarie		€ 123.000	€ 45.813
c) formazione		€ 64.610	€ 14.000
Manutenzione e riparazione		€ 1.000	--
Godimento di beni di terzi		€ 247.820	€ 168.252
Costi del personale		€ 1.634.423	€1.505.788
Oneri diversi di gestione		€ 335.441	€ 294.829
Ammortamenti		€ 10.000	€ 10.000
Accantonamenti		€ 105.816	€ 107.917
TOTALE		€ 8.551.499	€ 5.764.958

C) – PROVENTI E ONERI FINANZIARI

a) interessi attivi		--	--
b) interessi passivi		€ 100	--

D) – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

1) rivalutazioni		--	--
2) svalutazioni		--	--

E) – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Proventi e oneri straordinari		--	--

Y) – IMPOSTE E TASSE

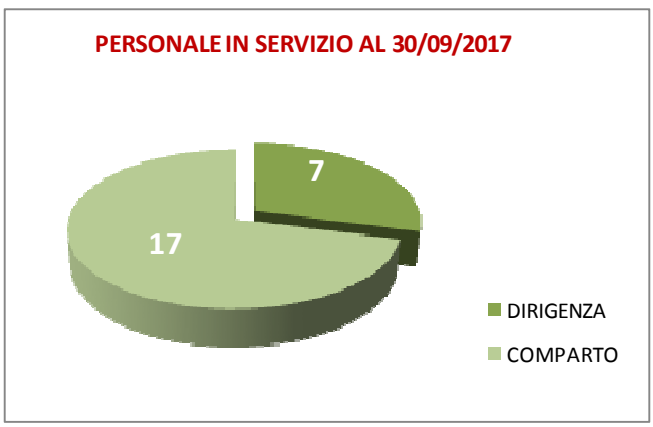
IRAP		€ 127.587	€ 114.197

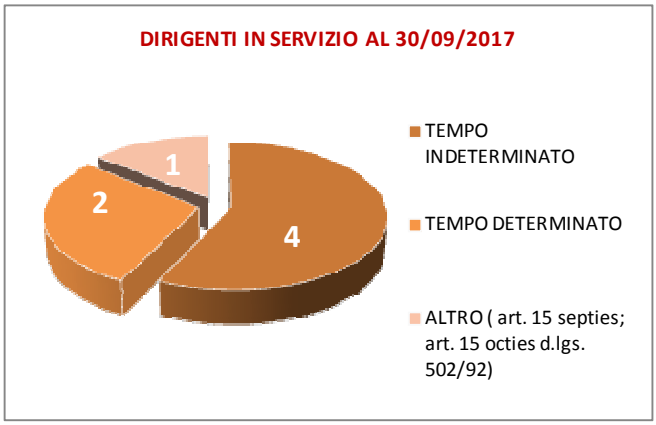
RISULTATO D'ESERCIZIO: € 0,00

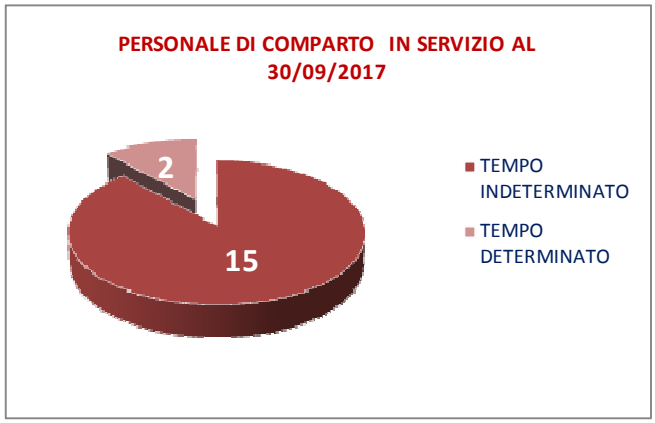
Sezione IV: Identità

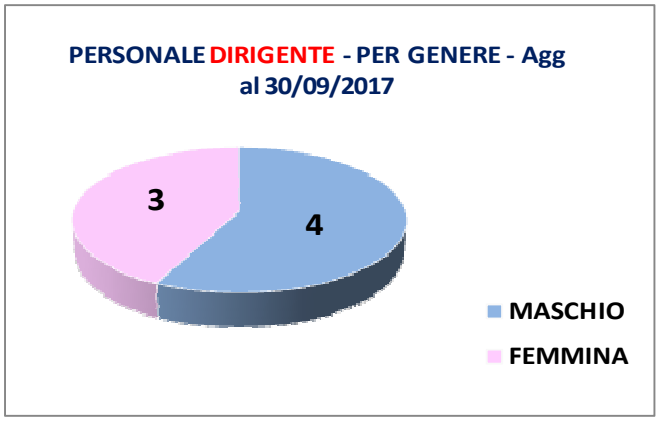
Par. 4.1 - L'amministrazione "in cifre"

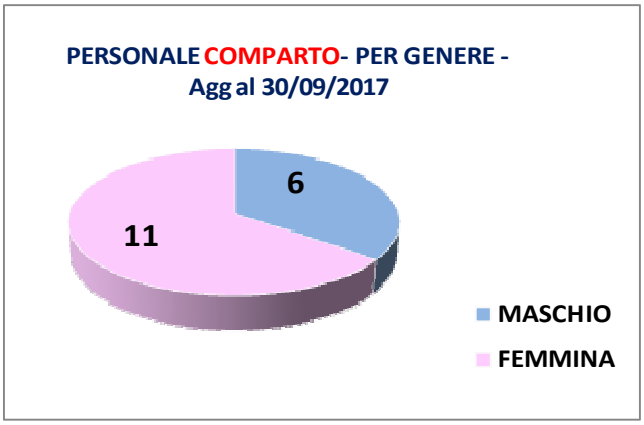
Dati relativi al personale in servizio alla data del 30/09/2017

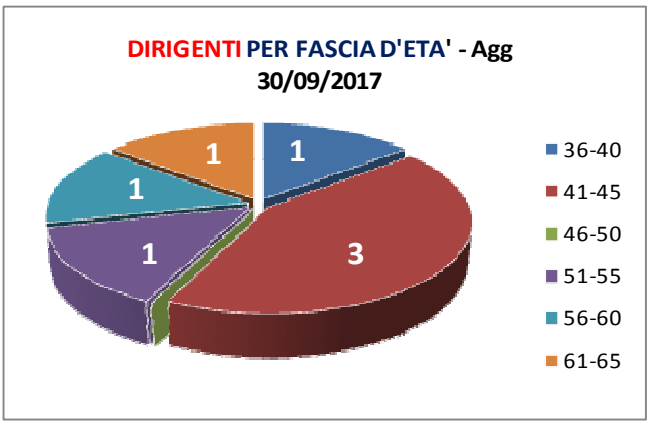


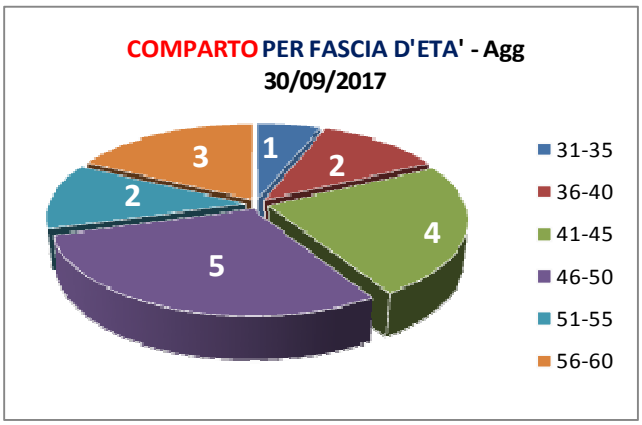












Par. 4.2 - Mandato istituzionale e Missione: i macro-ambiti di intervento – gli obiettivi generali e specifici dell'Amministrazione

La centralità e l'ampiezza delle funzioni attribuite dalla legge o delegate dal governo regionale alla competenza dell'Agenzia hanno delineato quest'ultima quale fondamentale snodo tecnico a supporto dell'Assessorato nella definizione dell'offerta di salute, anche dal punto di vista organizzativo-gestionale e tecnologico, così da meglio rispondere alle aspettative ed alle necessità dei soggetti che, nell'ambito del territorio regionale, esprimono la domanda di salute.
Le attività dell'Agenzia appaiono pertanto riconducibili, ove globalmente considerate, all'unitaria strategia della "Salute in tutte le politiche", promossa a far data dalla Conferenza interministeriale di Roma del dicembre 2008, quale fine ultimo "di salute", perseguito mediante tutte le politiche pubbliche, sia di tipo preventivo-sanitario che non sanitario.

Obiettivo generale dell'Agenzia è, conseguentemente, la progressiva inversione di tendenza nell'approccio attualmente utilizzato dai soggetti regionali istituzionalmente chiamati a fornire salute, mediante transizione dalla salute da "riparare" alla salute da "salvaguardare".
Al progressivo innalzamento del livello di salute efficacemente salvaguardato, si ispirano le attività programmate per il triennio 2017/2019 ed ulteriormente specificate, per l'anno in corso, con il Bilancio di previsione 2017, che di seguito sono aggregate per macro-ambiti di intervento strategici:

1. Organizzazione del Servizio Sanitario Regionale:
- valutazione, anche dal punto di vista economico, di domanda ed offerta di prestazioni sanitarie, socio-sanitarie e di prevenzione, ai fini del loro utilizzo nei processi di pianificazione e programmazione regionali;reingegnerizzazione del sistema di offerta assistenziale attraverso, da un lato, misure attuative della rete dell'emergenza e, dall'altro, lo sviluppo di misure di riorganizzazione dell'assistenza ospedaliera;
- progettazione e valutazione, mediante coinvolgimento degli attori a vario titolo coinvolti, di strumenti gestionali innovativi idonei a determinare miglioramento e sviluppo dei sistemi di governance dell'intero sistema sanitario regionale;

2. Monitoraggio e Valutazione della performance del S.S.R.:
- valutazione qualitativa del Sistema Sanitario Regionale, in termini di erogazione delle prestazioni riferite ai LEA;
- promozione e diffusione di elementi di conoscenza e di analisi di natura epidemiologica delle prestazioni sanitarie;

3. Ricerca, Formazione, Qualità e Appropriatezza – High Technology Assessment:
- svolgimento di attività di studio, innovazione, ricerca e programmazione, anche su richiesta dell'Assessorato competente, mediante crescente coinvolgimento del personale interno all'Agenzia;
- adozione di strumenti di ricerca e valutazione delle innovazioni tecnologiche, di dispositivi medici/procedure diagnostico terapeutiche, ovvero di modelli organizzativi;

4. Attività delegate dalla Giunta Regionale:
- Centro salute ambiente – progetto jonico-salentino;
- Coordinamento Regionale Registro Tumori;
- Attività attribuite all'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità;

5. Partecipazione a progetti e programmi regionali, nazionali ovvero internazionali:
- prosecuzione dell'attività di gestione dei seguenti progetti internazionali oggetto di finanziamenti europei: Carewell (CIP) e Scaling integrated care in context - SCIROCCO, cofinanziato dall'Unione Europea e dalla stessa approvato nel mese di dicembre 2015, oggetto di ratifica da parte dell'Agenzia con deliberazione del Commissario Straordinario n. 42/2016;
- supporto alla governance regionale dei processi di e-procurement e e-market place in ambito sanitario;
- partecipazione al programma regionale FormASP Plant Seeds.

6. Amministrazione efficiente:
- definizione ed adeguamento dell'assetto organizzativo interno ed individuazione delle modalità di funzionamento più appropriate e compatibili con le

direttive del governo regionale, principalmente in relazione agli obiettivi clinico-assistenziali ed economico-finanziari individuati, di volta in volta, dal Piano della Salute regionale e dai provvedimenti attuativi ovvero dal Programma Operativo: recepimento, a livello organizzativo, delle delibere di Giunta regionale nn. 2040 del 13/12/2016 e 4 del 12/1/2017;

- gestione delle attività successive alla cessazione del personale per le attività del Centro Regionale per le Attività Trasfusionali (CRAT, attività in via di cessazione al 31/12/2016);
- predisposizione attività giuridico-amministrativa di supporto a funzioni e compiti svolti dalle strutture tecnico-scientifiche interne (Aree di Direzione e Servizi di supporto), ovvero necessaria al corretto funzionamento dell'Agenzia, quale pubblica amministrazione;

A questi macro-ambiti, deve aggiungersi l'ambito strategico trasversale – Prevenzione delle corruzione, Trasparenza ed Integrità, in relazione ai quali si rinvia agli specifici obiettivi, di cui alle schede allegate sub Sez. VIII, 1 e 2.

Par. 4.3 - Albero della *performance*

Con l'albero della *performance*, si intende fornire una rappresentazione grafica del processo di definizione e programmazione delle attività seguito dall'Agenzia, evidenziando le strutture interne coinvolte nel perseguimento delle specifiche azioni riconducibili ai macro-ambiti di intervento di cui sopra.

MACRO AMBITO / STRUTTURA INTERNA	Organizzazione del SSR	Monitoraggio e Valutazione della performance del S.S.R.	Ricerca, Formazione, Qualità e Appropriatezza – HTA	Attività delegate dalla G.R.	Progetti	Amministrazione efficiente	Prevenzione della Corruzione, Trasparenza ed Integrità
Area Qualità, Accreditamento e Ricerca – Servizio Internazionalizzazione e del settore Salute e Rapporti con la UE					■		■
Area di Programmazione Sanitaria	■	■		■			■
Area Emergenza Sanitaria e Governo Clinico	■		■		■		■
Area Assistenza territoriale	■						■
Servizio Analisi della domanda e dell'offerta di salute e Sistemi informativi	■	■		■			■
Servizio Integrazione Ospedale-territorio e Integrazione socio-sanitaria	■	■					■
Servizio Valutazione Integrata in Sanità	■		■		■		■

Direzione Amministrativa						▪	▪

Sezione V: Obiettivi strategici pluriennali

In coerenza con i precedenti Piani della *Performance* e con le indicazioni fornite sul punto dalla CiVIT, con il presente documento l'Agenzia ha inteso ricondurre la propria attività attorno ad obiettivi specifici, distinti ulteriormente in obiettivi strategici pluriennali (di cui al presente paragrafo) e obiettivi strategici ed operativi annuali.
Tutti gli obiettivi specifici così individuati confermano analoghi obiettivi previsti con il precedente Piano della performance, salve le modifiche necessarie per tenere conto di compiti e funzioni medio tempore attribuiti ovvero sottratti alla competenza dell'Agenzia. Gli stessi coincidono, in particolare, con lo sviluppo dei propri macro-ambiti di intervento dell'Agenzia, quali risultanti dallo scopo istituzionale.

1. Organizzazione del Servizio Sanitario Regionale
Obiettivo strategico triennale 2017-2019: Potenziamento attività di supporto alle competenti strutture regionali.
2. Monitoraggio e Valutazione
Obiettivo strategico triennale 2017-2019: Sviluppo attività di monitoraggio e valutazione del S.S.R.
3. Ricerca, Formazione, Qualità e Appropriatezza – *High Technology Assessment*
Obiettivo strategico triennale 2016-2018: Potenziamento della partecipazione regionale alla regolamentazione della formazione in ambito sanitario latu sensu ed alla rete nazionale HTA/governo dispositivi medici/procedure diagnostico terapeutiche/modelli organizzativi; supporto alla istituzione di una governance regionale dei processi di e-procurement e e-market place in ambito sanitario.
4. Attività delegate dalla Giunta Regionale
Obiettivo strategico triennale 2017-2019: Coordinamento attività delegate.
5. Partecipazione a progetti
Obiettivo strategico triennale 2017-2019: Promozione ed incremento coinvolgimento dell'Agenzia in seno a progetti di cooperazione/ricerca/sperimentali privati e pubblici, anche di rilievo internazionale, finalizzati a convogliare risorse economiche aggiuntive, a beneficio del sistema salute.
6. Amministrazione efficiente
Obiettivo strategico triennale 2017-2019: Miglioramento qualitativo ed incremento quantitativo servizi/attività nei confronti dei destinatari/stakeholder, attraverso la semplificazione/riorganizzazione delle procedure amministrative e finanziarie.
Sono fatte salve modifiche infratriennali ai sei obiettivi strategici pluriennali di cui innanzi, che si rendano necessarie per effetto dell'attribuzione all'Agenzia di ulteriori funzioni e competenze, a seguito dell'approvazione della legge regionale istitutiva della nuova Agenzia regionale strategica per la salute ed il sociale e della sua piena attuazione

Sezione VI: Dagli obiettivi strategici pluriennali agli obiettivi strategici ed operativi annuali

Par. 6.1 - Obiettivi assegnati al personale dirigenziale

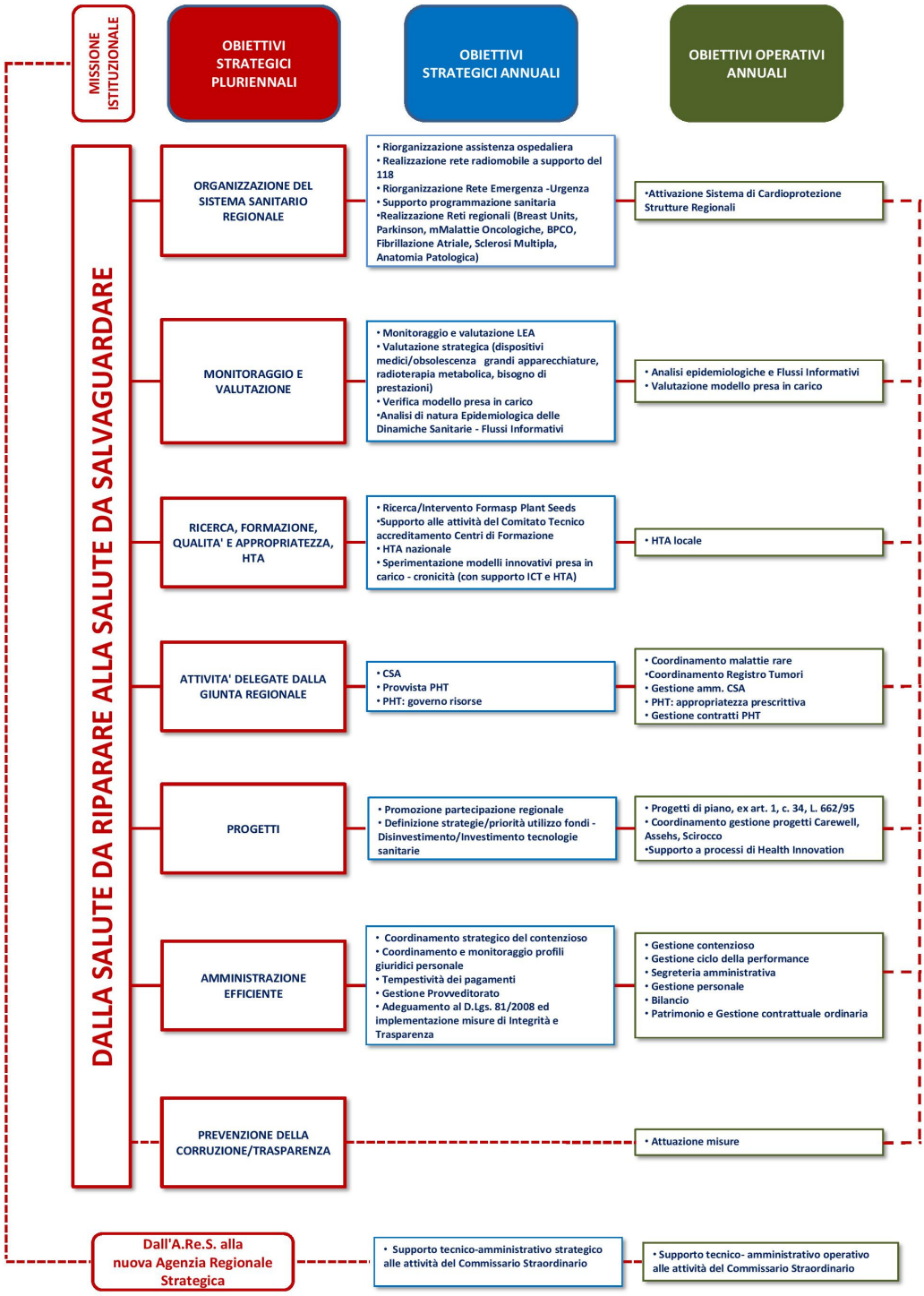
Partendo dagli obiettivi strategici pluriennali di cui sopra, si è proceduto, mediante la partecipazione attiva di tutti i dirigenti, così come previsto dal Sistema di

misurazione e valutazione della *Performance*, ad articolare più dettagliatamente l'attività prevista per l'anno 2017.

Ciascuno degli obiettivi strategici pluriennali, infatti, risulta suddiviso in obiettivi strategici ed operativi annuali, in relazione ai quali sono stati definiti azioni, tempi di realizzazione, target oggettivamente misurabile/verificabile atteso e personale coinvolto.

Con l'individuazione dei piani strategici ed operativi di attività per l'anno in corso, di cui alle schede allegate sub 1), pertanto, si completa l'albero della *performance* annuale dell'Agenzia. Lo schema seguente integra l'espressione grafica del complessivo piano di attività dell'Amministrazione, rappresentandone il

flusso, sia in senso discendente (dalle aspettative di stakeholder/destinatari dell'attività alla mission dell'Agenzia fino agli obiettivi strategici ed operativi annuali) sia in senso ascendente (dalle puntuali attività di dettaglio alla missione).



Sezione VII: Il processo seguito e le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione delle *performance*

Par. 7.1 - Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

La previsione di fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano della *Performance* è contenuta nel Sistema di misurazione e valutazione della performance.

La definizione ed adozione del presente documento ha scontato principalmente, da un canto, il susseguirsi di cambi al vertice politico-amministrativo dell'Ente, a seguito della scelta di commissariamento dello stesso operata dalla Giunta regionale e, connesse a questi, le incertezze legate alle evoluzioni della

transizione legislativa in corso, descritta nei paragrafi precedenti.L'avvio della discussione in Consiglio regionale, infatti, ha inevitabilmente comportato un sostanziale e naturale "sviamento" di buona parte delle risorse interne all'Agenzia, chiamate prioritariamente a svolgere le necessarie attività di supporto giuridico-amministrativo chiesto dalla Commissione consiliare competente per materia e, successivamente all'approvazione del disegno di legge in tale sede, dagli uffici legislativi regionali.
Quanto agli aspetti temporali, il Piano ha risentito, inoltre, di talune isolate difficoltà, legate al persistere di incertezze metodologiche nelle proposte formulate dai dirigenti, che hanno imposto al Commissario Straordinario, tramite la Struttura Tecnica Permanente, una complessiva riformulazione delle stesse, al fine di garantire il pieno rispetto delle indicazioni dettate, in materia, dalla CIVIT.

FASE	OGGETTO	TEMPI	COMPETENZA	SOGGETTI COINVOLTI
Proposta obiettivi strategici ed operativi annuali	Trasmissione al Direttore Generale	Dicembre 2016/Ottobre 2017	Ciascun Direttore di Area/Dirigente	- Direttori di Area/Dirigenti - Personale di comparto
Definizione obiettivi coerenti con la programmazione di bilancio	Definizione obiettivi strategici ed operativi riconducibili al programma di attività 2016 di cui al bilancio	Ottobre 2017	Commissario Straordinario	- Commissario Straordinario - Struttura tecnica permanente
Definizione architettura Piano della *Performance*	Predisposizione Albero della *Performance*	Ottobre 2017	Commissario Straordinario	- Commissario Straordinario - Struttura tecnica permanente
Definizione obiettivi strategici ed operativi annuali e triennali	Approvazione Piano della *Performance* dell'Agenzia ed attribuzione obiettivi ai Direttori/Dirigenti	Ottobre 2017	Commissario Straordinario	- Commissario Straordinario - Direttori di Area/Dirigenti - Struttura tecnica permanente

Par. 7.2 - Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio – Integrazione del Piano di obiettivi legati alla Prevenzione e contrasto della corruzione, Trasparenza ed Integrità dell'Amministrazione

In linea con la logica di gradualità e continuo miglioramento fatta propria dal legislatore, il presente Piano conferma l'intento dell'Agenzia di rafforzare l'integrazione tra programmazione delle attività e strategie di contrasto alla corruzione, pur dovendo scontare – come più volte rilevato ai paragrafi che precedono – i peculiari effetti della attuale fase di attuazione del modello amministrativo ambidestro, finalizzata all'istituzione dell'Agenzia regionale strategica per la salute ed il sociale, affidata ai tre Commissari Straordinari succedutisi nel corso del 2016/2017.
Quanto al primo aspetto, l'Ente intende proseguire nel senso di una sempre più marcata coerenza e connessione tra le diverse fasi:

- dell'approvazione del bilancio annuale di previsione e della connessa programmazione d'esercizio;
- della pianificazione del Piano della *Performance* e della esplicitazione di obiettivi specifici, sia strategici che operativi;

eventualmente anche mediante l'unitarietà dei relativi procedimenti istruttori.

Con riferimento all'anno in corso ed attese le considerazioni in tema di commissariamento di cui innanzi, tale obiettivo non potrà che assumere nuovamente la veste semplificata, rappresentata dal recepimento – nel presente Piano – di obiettivi coerenti con il programma delle attività per l'anno 2017, già adottato all'atto dell'approvazione del bilancio di previsione 2017 (deliberazione del Direttore Generale 98/2016), come già avvenuto con riferimento al biennio precedente.

Quanto al rapporto sinergico con le misure in tema di prevenzione della corruzione, incluse quelle volte alla trasparenza ed integrità dell'attività amministrativa, si segnala la conferma della previsione, contenuta già a partire dal Piano relativo al triennio 2015/2017, di uno specifico obiettivo, assegnato trasversalmente a tutti i Dirigenti dell'Agenzia, volto a responsabilizzare e sollecitare, misurandolo oggettivamente, l'effettivo rispetto delle misure contenute nella Sezione Trasparenza del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2017/2019 (PTPCT), approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 85/2017. Si segnala l'estensione a tutti i dipendenti del comparto, a partire dal mese di maggio 2017, del predetto obiettivo trasversale in tema di attuazione delle misure di trasparenza ed integrità di cui al d. lgs. 97/2016, così come recepite dall'Agenzia con la citata Sezione Trasparenza del PTPCT.

Deve inoltre segnalarsi, la previsione di una specifica azione, nell'ambito del più ampio obiettivo strategico volto all'adeguamento dell'ordinamento interno alle previsioni in materia di prevenzione della Corruzione, attribuita alla Direzione Amministrativa – Ufficio Comunicazione e Trasparenza e finalizzata all'adeguamento del nuovo "Portale Salute" del S.S.R, limitatamente alla Sezione Amministrazione Trasparente, alle nuove previsioni normative dettate dal d. lgs. 97/2016.

Si segnala, inoltre, l'attribuzione alla Struttura di Direzione Amministrativa delle seguenti attività in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, come anche codificate negli obiettivi della citata Struttura:

- attività di formazione per tutto il personale dipendente, così da garantire maggiore qualità della trasparenza assicurata a dati, informazioni e documenti pubblicati, curando, in particolare, gli aspetti tecnici legati all'utilizzo del portale regionale PugliaSalute che ospita i siti web degli enti riconducibili al S.S.R. ed, al loro interno, delle rispettive sezione Amministrazione Trasparente – mediante il coinvolgimento del soggetto gestore, InnovaPuglia s.p.a.;
- attività di formazione tecnica e giuridica specifica per i dipendenti assegnati all'Ufficio Comunicazione e Trasparenza, chiamati all'espletamento delle nuove competenze in materia di accesso civico cd. generalizzato, introdotto dal d. lgs. 97/2016;
- il completamento dell'attuazione delle misure introdotte, a livello nazionale, dal Piano Nazionale Anticorruzione 2016, mediante supporto istruttorio al Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT) nella complessiva rivisitazione e l'aggiornamento del Piano triennale della prevenzione della corruzione dell'Agenzia.

Infine, vengono per la prima volta previsti esplicitamente obiettivi strategici ed operativi assegnati al RPCT, dati:

- dall'aggiornamento della mappatura dei processi attribuiti all'Agenzia, non solo anche a seguito delle decisioni adottate dalla Giunta regionale a cavallo tra il 2016 ed il 2017, ma anche alla luce dell'approvazione della nuova legge;

- dal conseguente aggiornamento della proposta di Piano triennale per la prevenzione della corruzione dell'Agenzia 2017/2019, così da completare l'adeguamento all'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione (di cui alla del. CIVIT N. 72/2013) ed al Piano Nazionale Anticorruzione 2016, ai fini della successiva adozione da parte dell'Ente.

Essi, slegati ed aggiuntivi rispetto dalla valutazione numerica connessa agli altri obiettivi, sono funzionali alla valutazione dell'operato del Responsabile, anche ai fini del riconoscimento della maggiorazione sulla retribuzione di risultato eventualmente spettante.

Par. 7.3 - Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione delle *Performance*

Come precisato in apertura, il presente Piano dà avvio al terzo ciclo della *performance* dell'Agenzia, confermando e sviluppando le indicazioni contenute nel d. lgs. 150/2009 così come puntualmente declinate, in relazione a struttura e modalità di redazione, dalle numerose delibere CiVIT richiamate in premessa.

Esso si colloca, pertanto, in linea di sostanziale continuità rispetto all'assetto previsto dal Piano relativo al triennio immediatamente precedente, sia dal punto di vista funzionale/contenutistico che metodologico/procedurale, assicurandone il progressivo e continuo miglioramento, così come auspicato dall'autorità nazionale competente per materia.

Rilevata l'esigenza di proseguire, a partire dalla prossima istituzione della nuova Agenzia regionale strategica più volte richiamata nel testo, l'Amministrazione ritiene di confermare quali direttrici di miglioramento per l'immediato futuro:

- la realizzazione di una maggiore coerenza, anche dal punto di vista temporale, tra ciclo della *performance* e processo di programmazione economico-finanziaria, nell'ottica della completa integrazione della programmazione;
- la conferma ed il rafforzamento delle sinergie tra piano della *performance* e misure per la trasparenza e l'integrità dell'Amministrazione, anche in considerazione del riscontro pienamente positivo sulla loro efficacia, già attestato dall'OIV per gli anni 2015 e 2016;
- la ulteriore promozione di nuove sinergie tra piano della *performance*, inteso quale strumento per la pre-determinazione di *standard* qualitativi delle attività e dei servizi, e strategie per prevenire e contrastare il verificarsi di fenomeni di corruzione.

Sezione VIII: Allegati tecnici

1. Schede degli obiettivi strategici ed operativi annuali assegnati a ciascuna struttura interna all'Agenzia e relativo 'obiettivo operativo trasversale "Adempimento in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza";
2. Schede degli obiettivi strategico ed operativo del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione.